

CRONACA



MONTECRETESE

Muoiono 70 polli e conigli in un incendio in Ossola

MONTECRETESE A fuoco una stalla in Ossola. È successo a Montecrestese nella notte tra mercoledì e giovedì. Nel rogo sono morti una settantina di animali, tra polli e conigli. Sul posto, precisamente in frazione Nava,

hanno a lungo lavorato i Vigili del fuoco con due squadre e l'autobotte. Per i rilievi del caso sono intervenuti i Carabinieri.

Non sono state ancora chiarite le cause dell'incendio. Il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero all'area circostante. (Nella foto le operazioni di spegnimento)

• Marco De Ambrosio

ESPOSTO A Novara dagli avvocati Laura Ferrari, Melissa Gaiardelli e Nadia Mariazzi

«Obbligo vaccini è contro Costituzione»

In tutt'Italia presentate denunce in Procura firmate da decine di legali

Esposto in Procura contro l'obbligo vaccinale. Anche a Novara in questi giorni, come in altre città italiane è stato presentato un "Esposto-Denuncia per la salvaguardia dello Stato di Diritto nella Repubblica italiana ai vari livelli istituzionali nazionali e internazionali" firmato da decine di avvocati. Per capire meglio i termini delle denunce, abbiamo sentito l'avvocato Laura Ferrari che con altri due legali novaresi, gli avvocati Melissa Gaiardelli e Nadia Mariazzi ha firmato l'esposto.



AVVOCATO Laura Ferrari



AVVOCATO Melissa Gaiardelli

Cosa vi proponete con questa iniziativa?

«L'esposto, che è stato inviato a più organismi a e/o istituzioni a livello anche europeo e Procure, di fatto è volto a portare l'attenzione sul fatto che gli obblighi vaccinali, diretti ed indiretti, sono del tutto illegittimi e contrari alla Costituzione e alla normativa comunitaria. Il Governo, infatti, oltre ad aver prorogato lo stato di emergenza senza che vi fossero i presupposti, e contrariamente alla legge che ne limita la durata sino a due anni dalla sua proclamazione (nel caso di specie, lo stato di emergenza è stato dichiarato per la prima volta il 31 gennaio 2020 e dunque doveva terminare al massimo il 31 gennaio 2022), ha imposto gradualmente limiti alla vita di relazione ed alla libera circola-

zione, e da ultimo, e di fatto all'iniziativa».

Quali sono gli aspetti giuridici che non vi trovano d'accordo?

«Dopo aver introdotto il certificato verde, che secondo il Regolamento Ce 953 del luglio 2021, immediatamente e direttamente applicabile negli stati membri, ma invece ignorato dal Governo, alla considerazione 36, espressamente afferma che deve consentire la libera circolazione dei soggetti all'interno degli stati membri, e che in nessun caso devono esserci discriminazione tra soggetti vaccinati e non vaccinati, il Governo, sostituendosi al Parlamento, organo istituzionalmente deputato a promulgare le leggi, ha gradualmente introdotto limiti sempre più stringenti per i soggetti non

vaccinati. Dapprima il Governo ha limitato l'accesso alla vita sociale, ristoranti, teatri, palestre, cinema ecc, luoghi al chiuso, per poi estendere i limiti alla vita "normale" impedendo soprattutto l'accesso ai luoghi di lavoro, e di fatto impedendo l'esercizio del diritto al lavoro, costituzionalmente riconosciuto, posto che, in assenza di certificazione verde, ha imposto la sospensione del diritto al lavoro e il divieto, per il datore, di erogare la retribuzione e forme di sostentamento similari».

Lei ha parlato di obblighi contrari alla Costituzione. Quali nello specifico?

«L'elenco delle violazioni costituzionali è lungo, si va dall'art. 3, principio di uguaglianza e divieto di discriminazioni sulle base

delle condizioni personali - all'art. 4, diritto al lavoro, art. 13 violazione della libertà personale, art. 16 violazione della libertà di circolazione, art. 24 diritto di difesa, l'avvocato non vaccinato se over 50 o privo di certificato verde da tampone non può esercitare la difesa per il suo cliente, art. 32 divieto di subire un trattamento sanitario obbligatorio se non per provvedimento disposto dal giudice sulla base di una legge parlamentare, art. 33 e 34 violazione del diritto allo studio, ed altri ancora».

Quindi la vaccinazione non è una soluzione per la pandemia?

«Le evidenze scientifiche ed i fatti stessi dimostrano che i vaccini, anzi la somministrazione di farmaci non immunizzano sicché consentono di contrarre il virus e trasmetterlo, tanto quanto una persona che non si è vaccinata. Gli obblighi imposti direttamente ad alcune categorie di persone, medici, personale scolastico e forze dell'ordine, ed ora alle persone superiori ai 50 anni di età, e l'obbligo indiretto legato alla privazione del lavoro e della vita sociale, sono del tutto ingiustificati, perché non vi è, con l'attuale somministrazione vaccinale, tutela della salute pubblica come dimostrano anche le più recenti rilevazioni statistiche».

• m.d.

PIAZZA GRAMSCI Una sessantina le persone presenti Manifestazione no vax



NOVARA Una sessantina le persone che, nel pomeriggio di ieri, si sono date appuntamento in piazza Gramsci sotto allo slogan "Nessuna violenza, fai resistenza". I "no green pass", invitati a portare la propria tazza, si sono dati appuntamento con tanto di termos per consumare il tè o il caffè in compagnia. Durante i discorsi a finire sul banco degli imputati sono stati i vaccini, giudicati dai presenti inefficaci. I manifestanti non escludono l'ipotesi di proseguire con un ritrovo infrasettimanale - nella pausa pranzo, visto che non possono entrare al

bar - e potrebbero tornare a far sentire la propria voce anche nel prossimo fine settimana, sempre in piazza Gramsci. Il filo conduttore sarà "agorà-caffè, politica e libertà" dove sono previsti interventi liberi. (Foto Tosi).

• m.d.

BORGOMANERO A perdere la vita è Umberto Mora. Il sinistro davanti a casa

Muore l'81enne investito



BORGOMANERO Sopra il luogo del sinistro; sotto Umberto Mora

BORGOMANERO Non ce l'ha fatta Umberto Mora, l'ottantunenne di Borgomanero investito da un'automobile proprio davanti casa, in via Novara 168, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali venerdì 28 gennaio. L'anziano è deceduto giovedì 3 febbraio all'ospedale cittadino dove era stato trasportato in seguito ai gravi politraumi riportati. L'incidente è avvenuto alle 16, 30. Il pensionato stava raggiungendo a piedi un amico dall'altra parte della strada rispetto alla sua abitazione e stava



camminando sull'apposito attraversamento pedonale quando, per cause al vaglio della Polizia locale di Bor-

gomanero, dall'inchiesta della magistratura, il conducente di una Mercedes Classe A che procedeva lungo via Novara, lo ha investito. Soccorso inizialmente dallo stesso automobilista e dal proprio figlio che, avvisato dell'incidente, è subito accorso, Umberto Mora, originario di Bolzano Novarese, pensionato delle Poste, è stato ricoverato con svariate lesioni tra cui la frattura di un femore nel reparto di Traumatologia. In seguito le sue condizioni sono peggiorate fino al decesso. La famiglia si è affidata a **Studio3A-Valore** S.p.A., società specializzata nel risarcimento danni. È stata la società a rendere noto che "la Procura di Novara ha aperto un procedimento penale per l'ipotesi di reato di omicidio stradale a carico dell'automobilista ed è molto probabile che nelle prossime ore disponga anche l'autopsia per chiarire con certezza le cause del decesso".

• m.d.

DOMODOSSOLA Rintracciato dalla Polizia locale grazie alle telecamere

Tampona l'auto e fugge

DOMODOSSOLA Tampona un'autovettura parcheggiata e si dà alla fuga, ma viene rintracciato. È successo a Domodossola con la Polizia Locale domese che ha avviato un'indagine a seguito della denuncia ricevuta dal proprietario di un'automobile, dopo che l'aveva ritrovata danneggiata mentre era parcheggiata nei pressi dell'abitazione. L'analisi di alcuni frammenti del veicolo che aveva causato il danno, rinvenuti sul luogo dell'incidente, ha permesso sin da subito agli agenti di identificare la marca ed il modello dell'automobile. Le successive indagini e i pattugliamenti hanno reso possibile rintracciare ben due veicoli, praticamente identici tra loro per colore e della stessa marca e modello, che riportavano entrambi danni compatibili con il sinistro. Determinanti ancora una volta le immagini dei sistemi di videosorveglianza che hanno permesso di identificare l'unico effettivo responsabile (e, nel contempo,



di escludere ogni responsabilità a carico del proprietario dell'altro veicolo, quasi identico al primo). Il responsabile del sinistro dovrà ora rispondere delle violazioni al Codice della Strada per omesso controllo del veicolo (con sanzione di 42 euro) e per fuga dopo incidente, (302 euro) ed è prevista la decurtazione di 10

punti e sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi. Grazie al buon esito delle indagini, la proprietaria del veicolo danneggiato potrà ottenere il risarcimento dei danni subiti, che saranno rimborsati dalla compagnia assicurativa del veicolo individuato appunto dalla Polizia Locale.

• m.d.a.